

REGGELLO - Un'allarmante relazione sanitaria sull'azienda chimica

SIMS, una fabbrica di malattie ma nessuno può sapere il perché

Una produzione prolella dal segreto industriale. Le condizioni di lavoro degli operai - Quali pericoli per l'equilibrio ambientale? - Molti dipendenti accusano ingrossamenti al fegato, disturbi alla pelle e alle vie respiratorie

REGGELLO, 15. Mara Valeria Monchi, medico chirurgo, dipendente del comune di Reggello, ha avuto dalla primavera del 1975 all'ottobre del 1976 l'incarico di medico della SIMS, l'industria chimica di cui la città è stata circondata. Tutti i dati sono stati concentrati in un'inchiesta di oltre mille pagine, pubblicate democratiche, dei sindacati, degli enti locali e dell'intera popolazione reggina.

Un documento agghiacciante, sfoltito e leggibile in numerose pagine piene di dati, di tabelle, di confronti, si ha l'impressione di voler delineare il disegno di un'industria, affollata di malati di tutti i tipi. Si parla di patologia dell'apparato digerente, di malattie dell'apparato respiratorio, di patologia dell'apparato locomotore, di patologia dermatologica e così via.

Il confronto tra il movimento operai ed il movimento femminile sugli obiettivi di trasformazione della Toscana è il tema di un attivo regionale delle donne lavoratrici comuniste che si svolgerà sabato 19 febbraio nei locali della Federazione comunista fiorentina (via Alamanni 41).

I lavori saranno introdotti dalla compagna Lucia Vianelli, responsabile della commissione femminile del regionale.

Un volume della giunta regionale che ricorda gli aiuti e l'intervento nelle zone terremotate

La Toscana per la rinascita del Friuli

Documentazioni scritte e fotografie sull'attività delle squadre di soccorso - Dall'emergenza all'organizzazione del campo base di Osoppo - Una testimonianza di concreta solidarietà umana e civile

Toscana: il disastro che ha colpito le zone del Friuli è enorme e soltanto lo sforzo collettivo di tutto il Paese può fronteggiare le conseguenze della catastrofe. La Toscana è presente in quest'opera di soccorso attraverso la iniziativa promossa dall'Ente Regionale Toscana, l'Associazione nazionale dei comunisti e l'Unione delle provincie autonome d'Italia.

Una ricerca della Regione sulla mobilità del lavoro. Firenze, 15. Mobilità della forza lavoro e zone di programma è il titolo di una ricerca raccolta in volume che sarà presentata dalla giunta regionale Toscana.

Un altro tipo di malattia correlata a quella dell'apparato respiratorio che colpisce il 33,7% della forza lavoro. «Anche qui influiscono certamente fattori extralavorativi», afferma il compagno Vincenzo Vellani, assessore alla sanità del comune di Reggello.

Da parte dei lavoratori, le richieste e le proposte non mancano. Nell'immediato si richiedono modifiche parziali dell'ambiente di lavoro; più avanti una volta acquisiti i dati indispensabili e necessari - la battaglia sarà volta a modificare profondamente il ciclo produttivo.

Valerio Pelini

Dai prossimi giorni su l'Unità

Una tribuna per il dibattito congressuale

Gli interventi potranno essere inviati alle redazioni locali o alla redazione centrale di Firenze



PIRENZE, 15

In vista del primo congresso regionale del PCI, sulle pagine toscane de l'Unità verrà pubblicata una rubrica fissa nella quale raccoglieremo gli interventi di singoli compagni di sezioni di lavoro di organizzazioni di partito territoriali e di fabbrica, che intendano portare il loro contributo al dibattito congressuale.

Un volume della giunta regionale che ricorda gli aiuti e l'intervento nelle zone terremotate

Tre domande sui problemi dello sviluppo

Oggi risponde il prof. Giacomo Becattini

Riprendiamo oggi, dopo la forzosa interruzione dovuta alle agitazioni dei lavoratori piacentini, la nostra inchiesta sui problemi dello sviluppo economico nella realtà di Firenze, del comprensorio e della Regione. Abbiamo sottoposto a studiosi, economisti, politici, sindacalisti e operatori economici le seguenti domande:

1. Le modificazioni socio-economiche che hanno investito Firenze negli ultimi anni (dalla terziarizzazione all'espulsione delle attività economiche di qualche rilievo dal centro storico a riflessi sulla stratificazione del tessuto sociale cittadino) possono compromettere l'ulteriore sviluppo della città. In questo quadro, una politica compensatoria in grado di dare una risposta complessiva a questi problemi, su quali strumenti deve contare, su quali contenuti deve articolarsi, quali obiettivi deve perseguire?

2. Mentre la produzione materiale si è fondata sulla piccola impresa, il capitale finanziario ha seguito le linee dello sviluppo e della crescita del territorio in Toscana, dando luogo a distorsioni profonde sul mercato del lavoro che nei rapporti tra settori produttivi e mercato interno. In che modo è possibile ricondurre questo capitale, fino ad ora disperso, soprattutto in operazioni di natura semplicemente finanziaria o addirittura speculativa, ad essere un fatto produttivo nei processi di riconversione produttiva (intesa come ampliamento e sviluppo delle forze produttive) su territorio e che settore, tenendo presente la distinzione...

3. Attualmente si presenta urgente e necessario il riassetto e il risanamento profondo della sfera pubblica. La riforma istituzionale, in qualche modo già operante nella pratica, ha distribuito i poteri in consorzi socio-sanitari, ai comprensori, dove vanno sentite un momento fondamentale di questo processo di rinnovamento. Esistono obiettivi e di competenza, di spesa, di risorse? Quali scelte operative per realizzare, con certezza e in tempi brevi, la massima efficienza della spesa pubblica e garantire una risposta programmatica dei singoli interventi?

4. I contributi che abbiamo chiesto potranno liberamente riferirsi alla traccia delle domande proposte, rispondendo ad ognuna di esse o affrontando il tema in maniera complessiva.

Dopo gli interventi di Vincenzo Benivegnà, Antonio Carbonaro, Alberto Carmi, Daniele Prati, Enzo Casaroli, Gianfranco Bartolomeo, Firenze Michelozzi, Novello Pallanti, Oliviero Cardinale, Silvestro Bardazzi, Lamberto Cecchi, Piero Barucci, Michele Ricceri, Luciano Ariani, oggi risponde Giacomo Becattini, ordinario di Economia Politica nella Facoltà di Economia e Commercio.

Un volume della giunta regionale che ricorda gli aiuti e l'intervento nelle zone terremotate

Una ricerca della Regione sulla mobilità del lavoro

Firenze, 15. Mobilità della forza lavoro e zone di programma è il titolo di una ricerca raccolta in volume che sarà presentata dalla giunta regionale Toscana.

Un disegno innovatore

Se si concepisce che questo è il presente, e che il futuro non può essere che un'evoluzione di questo presente, il sistema di valori, di principi, di prassi, di comportamento, che si è formato nel corso della storia, deve essere messo in discussione e riveduto.

Un disegno che, se appare innovatore, è anche un progetto di sviluppo. Il disegno di un futuro non può essere che un'evoluzione di questo presente, il sistema di valori, di principi, di prassi, di comportamento, che si è formato nel corso della storia, deve essere messo in discussione e riveduto.

Una ricerca della Regione sulla mobilità del lavoro

Firenze, 15. Mobilità della forza lavoro e zone di programma è il titolo di una ricerca raccolta in volume che sarà presentata dalla giunta regionale Toscana.

Un disegno innovatore

Se si concepisce che questo è il presente, e che il futuro non può essere che un'evoluzione di questo presente, il sistema di valori, di principi, di prassi, di comportamento, che si è formato nel corso della storia, deve essere messo in discussione e riveduto.

Una ricerca della Regione sulla mobilità del lavoro

Firenze, 15. Mobilità della forza lavoro e zone di programma è il titolo di una ricerca raccolta in volume che sarà presentata dalla giunta regionale Toscana.

Un disegno innovatore

Se si concepisce che questo è il presente, e che il futuro non può essere che un'evoluzione di questo presente, il sistema di valori, di principi, di prassi, di comportamento, che si è formato nel corso della storia, deve essere messo in discussione e riveduto.

Una ricerca della Regione sulla mobilità del lavoro

Firenze, 15. Mobilità della forza lavoro e zone di programma è il titolo di una ricerca raccolta in volume che sarà presentata dalla giunta regionale Toscana.

Un disegno innovatore

Se si concepisce che questo è il presente, e che il futuro non può essere che un'evoluzione di questo presente, il sistema di valori, di principi, di prassi, di comportamento, che si è formato nel corso della storia, deve essere messo in discussione e riveduto.

Una ricerca della Regione sulla mobilità del lavoro

Firenze, 15. Mobilità della forza lavoro e zone di programma è il titolo di una ricerca raccolta in volume che sarà presentata dalla giunta regionale Toscana.

Un disegno innovatore

Se si concepisce che questo è il presente, e che il futuro non può essere che un'evoluzione di questo presente, il sistema di valori, di principi, di prassi, di comportamento, che si è formato nel corso della storia, deve essere messo in discussione e riveduto.

Una ricerca della Regione sulla mobilità del lavoro

Firenze, 15. Mobilità della forza lavoro e zone di programma è il titolo di una ricerca raccolta in volume che sarà presentata dalla giunta regionale Toscana.

Un disegno innovatore

Se si concepisce che questo è il presente, e che il futuro non può essere che un'evoluzione di questo presente, il sistema di valori, di principi, di prassi, di comportamento, che si è formato nel corso della storia, deve essere messo in discussione e riveduto.

Una ricerca della Regione sulla mobilità del lavoro

Firenze, 15. Mobilità della forza lavoro e zone di programma è il titolo di una ricerca raccolta in volume che sarà presentata dalla giunta regionale Toscana.

Un disegno innovatore

Se si concepisce che questo è il presente, e che il futuro non può essere che un'evoluzione di questo presente, il sistema di valori, di principi, di prassi, di comportamento, che si è formato nel corso della storia, deve essere messo in discussione e riveduto.

Giacomo Becattini  
Ordinario di Economia  
Politica nella Facoltà  
di Economia e Commercio